

## Tutti a scuola a piedi?

Mercoledì, 29 Ottobre 2008 15:43  
Di Giorgio Majoli

---



Quando andavo a scuola io, alle elementari, alle medie e anche al liceo ci si andava a piedi. Ora nessuna mamma si fida più e ci sono le code dei SUV agli angoli e di fronte alle scuole. Quando finisce l'anno scolastico, come per incanto, il traffico complessivo pare quasi sparire: questo è evidente soprattutto in alcune strade vicino agli istituti. Cosa e come si può fare allora?

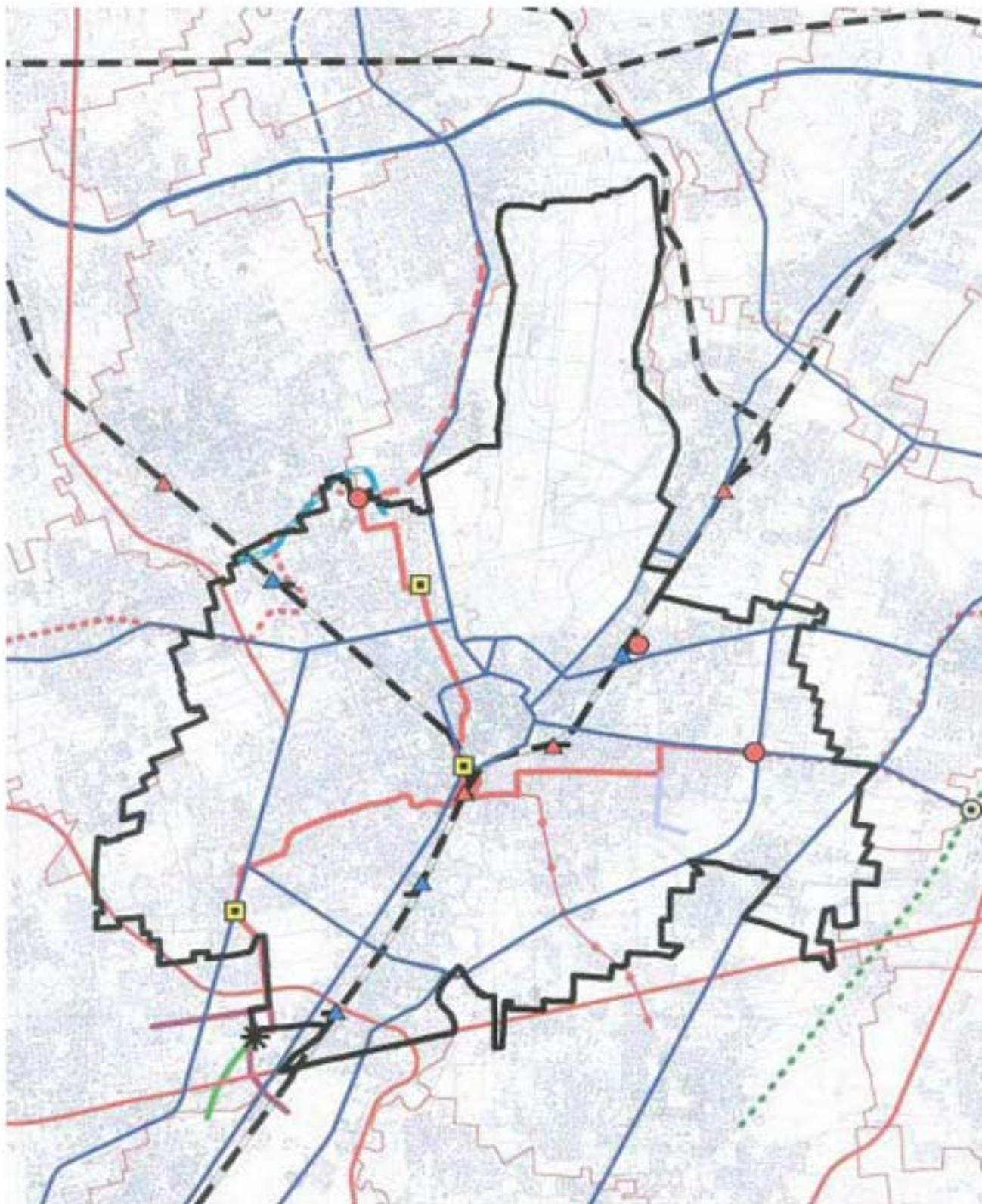
Se fossi un assessore al traffico e alla mobilità cercherei di lavorare di più su questo aspetto. Si faccia conto, che almeno per Monza, la realizzazione di una quadra di strade di scorrimento intorno alla città per impedire che il traffico di attraversamento passi praticamente a ridosso del centro storico come accade ora, secondo alcune stime fatte, comporterebbe un miglioramento nella scorrevolezza complessiva nell'ordine del 30% circa. Servirebbero però milioni di euro di investimenti in opere pubbliche. La diminuzione dell'inquinamento da auto, se invece gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado andassero a scuola a piedi senza far allungare il percorso

## Tutti a scuola a piedi?

Mercoledì, 29 Ottobre 2008 15:43  
Di Giorgio Majoli

---

casa - lavoro dei genitori sarebbe sensibile.



Il Piano Urbano della Mobilità di Monza



## Tutti a scuola a piedi?

Mercoledì, 29 Ottobre 2008 15:43  
Di Giorgio Majoli

---

se vicina, con le loro gambe. Taluni sollevano problemi di sicurezza del percorso; ma altre mamme non riescono a rinunciare a trovarsi con le amiche al bar vicino alla scuola. Di certo si tratta di un problema anche educativo da discutere in sinergia tra genitori e insegnanti. Sarebbe troppo facile dire “ormai andiamo tutti in auto” e quindi che non sarebbe logico chiedere ai propri figli di arrangiarsi come si faceva pochi anni fa. I tempi sono cambiati e con loro le nuove generazioni.

Ma è sotto gli occhi di tutti che, chiuse le scuole, il traffico diminuisce ancora prima che inizino le vacanze e le ferie. Ed è ormai evidente che si tratta di un problema di primaria importanza: la mattina siamo tutti in coda a passo d'uomo, cercando di arrivare sul proprio posto di lavoro, dove gli orari sono sempre più flessibili.

Forse allora in questo, oltre a mezzi pubblici più frequenti ed efficienti, potrebbero darci una mano anche loro: i nostri figli. In fondo, ci impegniamo per farli crescere meglio, sempre più autonomi, indipendenti e responsabili. O sbaglio?